

**La lettera**

**“Io, precaria degli asili e i calciatori in sciopero”**

AURORA LUONGO

**C**ARISSIMO Massimo Oddo, sono Aurora, educatrice asilo nido trentaduenne campana emigrata in Toscana da otto anni in cerca di un lavoro stabile, portavoce dei Movimenti Disoccupati e Precari di Firenze e d'Italia.  
 SEGUE A PAGINA III

Messaggio ai calciatori sul piede di guerra: i veri schiavi siamo noi

**“Io, precaria negli asili ferita dallo sciopero dei milionari del pallone”**

*(segue dalla prima di cronaca)*

**AURORA LUONGO**

**V**OLEVO rispondere a questo tuo pensiero («Noi — ha detto il portavoce del sindacato calciatori — siamo persone, non siamo oggetti») che mi ha tanto colpito perché noi purtroppo non ci sentiamo

**“Negli stadi mai un pensiero sulle morti bianche, sul lavoro nero, su chi perde il posto”**

nemmeno persone, ma solo schiavi, che pur di arrivare a fine mese, anzi a fine giornata, siamo costretti ad accettare di lavorare in qualsiasi condizione.

Oltre a curare i tuoi interessi e leggere i giornali sportivi, ti è



giunto all'orecchio delle gravi problematiche sul mondo del lavoro?

Volgi lo sguardo oltre il tuo mondo fiabesco?

Negli stadi si osserva, giustamente, un minuto di silenzio, si indossa la fascia nera, si indossano magliette per tanti buoni scopi, si organizzano partite di beneficenza, ma mai e dico mai, un pensiero, una parola, uno striscione, sulle morti bianche, sul lavoro nero, su persone che ogni giorno perdono i posti di lavoro.

Da oltre due settimane in Italia ci sono precari in sciopero della fame per un lavoro a tempo determinato, retribuito con poco più di mille euro al mese per i

pochi mesi che forse riuscirebbero, se fortunati a lavorare durante un solo anno, persone che purtroppo si tolgono la vita perché gli è stata tolta la dignità, madre che gli viene tolta la figlia neonata solo perché guadagna appena cinquecento euro al mese.

Noi disoccupati, precari, poveri dobbiamo, anzi ci costringono a farlo, arrovellarci su come arrivare a fine mese, combattiamo perché vorremmo una svolta nella nostra Italia e voi avete deciso di scioperare per motivi che secondo me sono futili, visto i vostri lautissimi guadagni che offendono tutti, lavoratori e non.

Come faccio a spiegare a un bambino tifoso, anzi amante del calcio del vostro sciopero, bambino a cui spesso si deve dire no anche per una semplice bustina di figurine?

**“Che modello educativo, umano e civico date ai giovani che vi seguono?”**

Che modello educativo, umano e civico può dare ai tanti giovani questa vostra presa di posizione, visto che siete il loro mo-

dello da seguire?

Forse potrebbe avere un senso se vi trovaste in prima persona a sostenere fattivamente il mondo dei cittadini espulsi dal lavoro che sta urlando in varie piazze la propria disperazione. Potreste mettere a disposizione la vostra istanza per ricostruire una società che rimetta al centro

dei propri obiettivi la dignità e i diritti di ogni individuo.

È giusto che tuteliate i vostri diritti da lavoratori e sicuramente non è colpa vostra se questa società ha generato mostruose disuguaglianze, così mostruose da far indignare le tante migliaia di persone che ogni giorno lottano per sopravvivere qui in Italia

e non nel Terzo Mondo.

Spero di avere una risposta a questo mio scritto che dia un senso alla vostra iniziativa e al mio sentirmi "nulla" per poter ritornare ad essere una fiera tifosa delle squadre di calcio italiane.

*Aurora Luongo, 32 anni, da otto anni è precaria negli asili fiorentini*

